

AVVISO PUBBLICO

presentazione di *Manifestazioni di interesse* per la stipula di convenzioni con il Comune di Napoli per l'accoglienza di minori e nuclei madre-bambino in strutture residenziali di cui Regolamento regionale 4/2014

1) Finalità

Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione di *Manifestazioni di interesse* da parte di Enti Prestatori di strutture residenziali per l'accoglienza di minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo a stipulare convenzioni con il Comune di Napoli. *La stipula della Convenzione è requisito necessario ed indispensabile per attivare o mantenere rapporti di collaborazione con Il Comune di Napoli, che nell'ambito della propria funzione di protezione, tutela e promozione del benessere dei bambini, dispone il collocamento degli stessi in servizi a carattere residenziale, al fine di garantire favorevoli opportunità di crescita e relazioni affettive, nonché riparazione degli eventuali danni subiti, restituendoli al loro ambiente familiare d'origine quando questo risulti nuovamente idoneo allo svolgimento della funzione genitoriale in modo adeguato ai bisogni specifici del bambino.*

La Regione Campania, con il Regolamento Regionale 4/2014 di attuazione della Legge Regionale 11/07 "Legge per la Dignità e la cittadinanza sociale" ha disciplinato in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza per le strutture ed i servizi sociali operanti sul territorio, individuando le caratteristiche organizzative, strutturali e funzionali delle tipologie di strutture rivolte all'accoglienza dei minori destinate alla cura, protezione e tutela dei bambini temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, nel catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge 11/07 (DGR n.107/2014):

- Casa Famiglia
- Comunità educativa a dimensione familiare
- Comunità Alloggio
- Gruppo Appartamento
- Comunità di Accoglienza per gestanti, madri e bambino
- Comunità di pronta e transitoria accoglienza

Il Comune di Napoli ha disciplinato la materia nell'ambito delle *Disposizioni in materia di minori fuori famiglia*, approvate con delibera di G.C. n1088 del 31 dicembre 2013.

Al fine di dare garanzie di qualità e efficacia al sistema di accoglienza dei bambini collocati fuori famiglia, il Comune di Napoli intende stipulare apposite Convenzioni con enti prestatori di strutture residenziali in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, in modo da strutturare un modello di collaborazione stabile e orientato a garantire l'accoglienza più idonea in relazione agli specifici bisogni dei bambini accolti.

Le strutture convenzionate saranno inserite in una banca dati, appositamente predisposta e pubblicata in una sezione riservata del sito web istituzionale, nell'ambito della quale saranno evidenziate le caratteristiche specifiche di ciascuna e rese disponibili, attraverso un costante e tempestivo aggiornamento, le effettive disponibilità all'accoglienza, in modo da favorire l'individuazione della struttura più idonea rispetto al vissuto del bambino, all'età, alle prospettive di evoluzione della famiglia d'origine, agli altri ospiti presenti.

Ai sensi dell'art.10 delle Disposizioni, nel caso in cui, nel Progetto complessivo di tutela, si valuti necessario provvedere all'accoglienza del bambino in strutture residenziali, sarà compito del Servizio Sociale territoriale, in collaborazione con il servizio centrale competente, operare la scelta della struttura più idonea rispetto ai bisogni del bambino. Tale scelta sarà operata, ferma restando la normativa regionale circa le tipologie di strutture residenziali e le fasce di età che queste possono accogliere, sulla base di criteri che attengono alla valutazione approfondita e mirata circa i problemi del bambino in relazione alla specificità del contesto nel quale dovrà essere accolto e alle caratteristiche delle diverse strutture di accoglienza.

In riferimento inoltre ai principi di efficacia, efficienza, economicità e buon andamento della pubblica

amministrazione, ferma restando la priorità circa gli elementi di idoneità e specificità rispetto ai bisogni specifici dei bambini da accogliere, il Servizio competente valuterà anche gli elementi relativi alla qualità economica, ovvero alla retta giornaliera pro-capite praticata dall'ente prestatore.

2) **Impegni delle strutture convenzionate e corrispettivi**

Le strutture che si convenzionano con il Comune di Napoli si impegnano a seguire le indicazioni contenute nelle *Disposizioni in materia di minori fuori famiglia* approvate con delibera di G.C. 1088/2013 e a collaborare con i servizi sociali territoriali e con gli uffici centrali per la realizzazione del progetto complessivo di tutela del bambino e della sua famiglia secondo le indicazioni metodologiche di cui al documento *Spunti metodologici sull'esercizio della funzione di tutela nei Servizi Sociali del Comune di Napoli*.

In particolare gli enti si impegnano a:

- collaborare con i servizi competenti dell'Amministrazione Comunale, nell'ambito del progetto complessivo di tutela sul bambino e sulla famiglia, allo scopo di valutare l'effettiva idoneità della struttura alla specifica proposta di accoglienza, con riferimento alle problematiche specifiche del bambino e alle caratteristiche e dinamiche relative ai bambini già inseriti;
- mettere a punto specifiche strategie e modalità d'accoglienza e cura del bambino in tutte le diverse fasi del percorso di inserimento nel Servizio di accoglienza residenziale, compresa la conclusione dell'esperienza;
- raccordarsi con i Servizi sociali territoriali responsabili dei bambini accolti in tutte le fasi del processo di accoglienza, collaborando alla stesura, alla realizzazione e alla valutazione dei PEI con i tempi e le modalità negli stessi documenti indicati;
- mantenere, in collaborazione con i Servizi sociali istituzionalmente competenti, laddove possibile, delle relazioni con la famiglia d'origine, tenendo conto anche di eventuali prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria;
- assolvere e mantenere gli ordinari rapporti con l'istituzione scolastica, con i servizi sanitari competenti territorialmente e con l'autorità giudiziaria, in collaborazione con i Servizi sociali istituzionalmente competenti, nel rispetto dei diversi ruoli e compiti;
- curare l'accesso ed i rapporti dei bambini accolti con le risorse del territorio per la socializzazione, l'istruzione e per l'inserimento lavorativo, nel rispetto delle diverse appartenenze, ideali e valori della Servizio di accoglienza residenziale e del bambino stesso;
- prevedere la collaborazione di uno psicologo supervisore e/o di altri apporti professionali specializzati a seconda delle esigenze, per almeno 10 ore mensili;
- per le strutture che accolgono minori stranieri non accompagnati gli enti si impegnano a collaborare con il tutore e con l'assistente sociale al fine di garantire la regolarizzazione della loro presenza sul territorio per italiano attraverso l'attivazione delle procedure necessarie al rilascio del permesso di soggiorno e di altra documentazione utile e propedeutica alla loro regolarità ed alla possibilità di spostarsi verso altri paesi Es. il passaporto (rapporti con le questure territorialmente competenti ed ambasciate, tribunale ordinario per la tutela)
- comunicare all'ufficio centrale competente del Comune di Napoli e aggiornare circa l'effettiva disponibilità di posti per l'accoglienza ad ogni variazione della stessa
- rispettare il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014, in base a quanto stabilito nell'art. 17 comma 4 dello stesso.

Il pagamento della prestazione al Servizio di accoglienza residenziale avviene tramite una retta giornaliera che viene corrisposta pro-capite/pro-die in base alle notti di permanenza e per l'erogazione dei servizi forniti dalla struttura.

In caso di assenza arbitraria del bambino dalla struttura, verrà corrisposto il 100% della retta base solamente per i primi 5 giorni in cui lo stesso ha diritto alla conservazione del posto, salvo che non sia stata effettuata esplicita e formale comunicazione da parte dei servizi sociali competenti circa la non conservazione del posto. E' fatto obbligo alle strutture di comunicare al Centro di Servizio Sociale competente e al Servizio Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza entro le 24 ore l'avvenuto allontanamento arbitrario del minore, allegando alla comunicazione il verbale di denuncia. In assenza di tale comunicazione non verranno riconosciuti i giorni di conservazione del posto.

Il Comune si impegna al pagamento del 100% della retta base, in caso di assenze brevi non superiore ai 10 giorni, per i seguenti motivi:

- rientro in famiglia per periodi brevi, vacanze o festività;
- rientri presso famiglie affidatarie o adottive nei percorsi di affiancamento

Nel caso di assenze per periodi superiori ai dieci giorni, a partire dall' 11° giorno la struttura di accoglienza percepirà una retta giornaliera pari all'80%.

Di norma i periodi di assenza non possono superare i 30 giorni continuativi. Nel caso di progettualità specifiche che prevedono periodi superiori di assenza, questi dovranno essere adeguatamente motivati e autorizzati, anche in merito alla retta, preventivamente dal Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza.

La data di inizio e fine dell'assenza, che superi i 10 giorni continuativi va formalmente comunicata all'Assistente Sociale referente del caso, che raccoglie tutte le informazioni in formato cartaceo e informatico, garantendo il flusso di informazioni e comunicazioni con gli uffici centrali.

Per le degenze ospedaliere (opportunamente documentate dalla struttura residenziale che garantirà comunque l'assistenza al bambino presso la struttura ospedaliera) verrà corrisposta la retta per intero.

In ogni caso tutti i periodi di assenza dalla struttura vanno preventivamente concordati e comunicati all'Assistente Sociale referente del caso, nell'ambito delle attività relative alla progettazione dei percorsi individuali., così come articolati all'interno del PEI.

Le rette giornaliere massime definite dalla Amministrazione Comunale per l'accoglienza residenziale dei bambini nelle diverse strutture sono di seguito riportate:

CPA	€ 138,00
COMUNITA' EDUCATIVA A DIMENSIONE FAMILIARE	€ 138,00
CASA FAMIGLIA	€ 106,00
COMUNITA' ALLOGGIO	€ 116,00
GRUPPO APPARTAMENTO	€ 81,00
COMUNITA' PER GESTANTI E MADRE BAMBINO	
	(minore) € 94,00
	(madre) € 40,00

Le rette sono da intendersi al netto dell'IVA.

Le rette sono state definite sulla scorte di analisi dei costi standard e rappresentano un riferimento in termini di retta massima riconoscibile. L'ente prestatore può praticare rette inferiori, nel rispetto delle normative vigenti e garantendo gli standard previsti, nell'ambito della autonoma capacità gestionale in relazione ai fattori di produzione e ai relativi costi effettivamente sostenuti. Resta in capo all'Amministrazione Comunale la verifica circa la congruità delle prestazioni rese rispetto alle rette praticate.

Nel caso di bambini con bisogni speciali per i quali sia necessario predisporre standard di accoglienza differenti sarà valutata e nel caso *formalmente e preventivamente* autorizzata la corresponsione di una retta più elevata, sulla scorta di una analisi dettagliata e approfondita delle prestazioni ulteriori che si rendono necessarie e della conseguente valutazione di congruità.

I pagamenti avvengono a seguito di presentazione di regolare fattura bimestrale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 633/72, presentata entro il 5 del mese successivo e previa verifica circa la regolarità e congruità della prestazione.

3) **Requisiti di carattere generale e requisiti di qualità**

Requisiti di carattere generale

Possono presentare la propria **Manifestazione di interesse** al Convenzionamento tutti gli Enti Prestatori dei servizi residenziali così come individuati nel Catalogo approvato con DGR n. 107/2014, con sede nel territorio regionale, per le tipologie di seguito riportate:

Casa Famiglia

- Comunità educativa a dimensione familiare
- Comunità Alloggio
- Gruppo Appartamento
- Comunità di Accoglienza per gestanti, madri e bambino
- Comunità di pronta e transitoria accoglienza

Gli enti devono

- essere in possesso di regolare autorizzazione definitiva al funzionamento rilasciata dall'ente territorialmente competente ai sensi del R.R. 4/14 **ovvero** autorizzazione al funzionamento rilasciata precedentemente l'entrata in vigore del R.R. 4/14 corredata da idoneo provvedimento rilasciato dal Comune territorialmente competente con il quale si attesti che si è provveduto agli adempimenti di cui all'art.30 comma 1 del R.R. 4/14;
- essere in possesso di titolo di accreditamento rilasciato dall'ente territorialmente competente **ovvero** attestazione circa la presentazione di regolare istanza di accreditamento corredata da autodichiarazione circa il possesso dei requisiti per l'accreditamento;
- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 38 comma 1 dalla lettera a) alla lettera m) ter del D. Lgs. 163/2006
- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorse-strategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver

attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata e impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001;

- essere in possesso della Polizza assicurativa di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, i dipendenti e i volontari;
- di accettare quanto deliberato nel Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014 , in base a quanto stabilito nell'art. 17 comma 4 dello stesso
- non aver ricevuto contestazioni o rilievi su elementi significativi e opportunamente motivate e circostanziate circa la qualità delle prestazioni rese.

Requisiti di qualità

La scelta delle strutture con le quali stipulare le convenzioni sarà effettuata sulla scorta di una attenta valutazione dei bisogni individuali e delle risposte più idonee e adeguate da fornire ai bambini da collocare, sulla base dei **requisiti di qualità**, riferiti alle aree e agli indicatori di seguito indicati, ai quali verrà attribuito un punteggio per ogni singola area. Il punteggio massimo totale per le 5 aree sarà pari a punti 100, il punteggio minimo totale per area per l'accesso al convenzionamento dovrà essere non inferiore a punti 70.

Le aree e agli indicatori oggetto di valutazione sono di seguito indicati:

1. Metodologie di intervento (max 25 punti totali ,pari a 5 punti per ogni sotto-parametro)

- a. Modalità di gestione del momento dell'accoglienza e nel primo periodo di inserimento, anche attraverso il supporto di figure professionali specifiche e modalità di utilizzo di altri apporti professionali specializzati a seconda delle esigenze
- b. Modalità di cooperazione con il servizio sociale e con la rete formale (asl, scuole, servizi territoriali,..)
- c. Collaborazione con la rete informale e con le diverse realtà presenti sul territorio e modalità dell'eventuale coinvolgimento di volontari, singoli e famiglie, in coerenza con i percorsi individuali e comunitari avviati;
- d. Costruzione della relazione con i genitori valutati recuperabili in particolare per il coinvolgimento degli stessi nel progetto educativo nell'ottica del rientro in famiglia;
- e. Attivazione di percorsi di sostegno alla fuoriuscita nel caso di genitori valutati irrecuperabili;

2. La cura relazionale-affettiva nella vita quotidiana del bambino e della comunità (max 30 punti totali ,pari a 5 punti per ogni sotto-parametro)

- a. Modalità di costruzione della relazione con le figure educative e con gli altri bambini accolti nella comunità;
- b. Modalità di costruzione dei percorsi di tutela e riparazione con particolare riferimento alla fase di osservazione, rielaborazione delle esperienze traumatiche vissute e di chiarificazione e dialogo con il bambino circa le difficoltà e il percorso intrapreso;
- c. Organizzazione nelle diverse dimensioni della vita quotidiana del bambino e organizzazione di attività individuali e/o di gruppo atte a valorizzare le capacità del bambino nella costruzione di un'identità personale positiva ed a promuovere spazi di "normalità"
- d. Coinvolgimento del bambino nelle attività esterne alla struttura (scuola, tempo libero,

- sport) e lavoro di preparazione e di sostegno del contesto che accoglie il bambino
- e. Organizzazione della vita in comunità che garantisca una adeguata attenzione alle interazioni tra i bambini, in particolare alle relazioni potenzialmente problematiche, e strutturazione degli ambienti (ad esempio nella organizzazione degli spazi personali e degli spazi utili alla vita comunitaria)
 - f. per il Gruppo Appartamento: modalità di organizzazione e gestione della vita di comunità e di definizione dei percorsi individuali dei ragazzi e di sostegno all'autonomia.

3. Equipe degli operatori e strumenti di monitoraggio (max 35 punti totali, pari a 10 punti per i primi due sotto-parametro e di 5 punti per gli ultimi tre sotto-parametri)

- a. Riunioni di equipe per la progettazione e la verifica degli interventi e spazi di analisi e rielaborazione dei vissuti emotivi degli educatori;
- b. Attività di formazione ed aggiornamento degli operatori
- c. formazione specifica finalizzata alla conoscenza delle diverse culture e percorsi di accompagnamento nei procedimenti relativi ai minori stranieri (rilascio documenti/passaporto, rilascio del permesso di soggiorno, ecc..)
- d. formazione specifica finalizzata all'accompagnamento del bambino nei vari momenti del percorso giudiziario (perizie, audizione protetta, visite mediche...) in accordo con le decisioni della magistratura e del servizio sociale affidatario
- e. Utilizzo di strumenti di monitoraggio interno e sistema di qualità adottato dall'ente

4. Ubicazione della struttura (max 10 punti totali)

- Centralità rispetto al nucleo abitativo, Mezzi di trasporto e collegamenti per raggiungere servizi di vario genere (sanitari, sociali, scolastici, ricreativi, sportivi, commerciali ecc.);

4) Modalità di presentazione delle Manifestazioni di interesse

Gli enti prestatoti dovranno presentare istanza (una domanda per ogni struttura) sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità, contenente:

- a) **Manifestazione di interesse** a stipulare una convenzione con il Comune di Napoli per l'accoglienza di minori temporaneamente privi di idoneo ambiente familiare, con la quale si dichiara, ai sensi del DPR 445/00, di essere ente prestatore di una struttura residenziale per minori in possesso di regolare Autorizzazione al funzionamento rilasciata dall'ente territorialmente competente, indicando tutti i dati relativi alla struttura e al decreto di autorizzazione. Alla Manifestazione di interesse va allegata una scheda descrittiva degli elementi informativi essenziali, con l'indicazione di particolari elementi caratterizzanti l'accoglienza, così come individuati nella Modello di domanda allegato (**ALLEGATO A**) – Nella domanda sarà anche indicata la retta praticata dall'ente prestatore che non potrà essere superiore a quelle definite con DGC 1088/2013 e richiamate nei paragrafi precedenti;
- b) **Scheda tecnica descrittiva** delle caratteristiche della struttura, con riferimento ai requisiti di qualità indicati nel paragrafo precedente (**ALLEGATO B**);
- c) **Dichiarazione** ai sensi del DPR 445/00
 - di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 38 comma 1 dalla lettera a) alla lettera m) ter del D. Lgs. 163/2006 . *Nella dichiarazione dovranno essere indicate*

eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione (articolo 38, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.).

- Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38, comma 1, l.b) e l.c) del D.Lgs. 163/06 dovranno essere indicati il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, per ciascuno dei soggetti in carica e di quelli cessati nell'anno antecedente, dovranno essere allegare dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestanti quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: -non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L. Gs n. 159/2011); negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; -non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; -non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); in ogni caso i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza, indicandole specificamente, di condanne penali per le quali sia stata concesso il beneficio della non menzione;
- di accettare di accettare, senza riserva alcuna, le *Disposizioni in materia di minori fuori famiglia*, approvate con delibera di G.C. n1082 del 30 dicembre 2013
- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorse strategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;
- di essere in possesso della Polizza assicurativa di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, i dipendenti e i volontari;
- di non aver ricevuto contestazioni o rilievi su elementi significativi e opportunamente motivate e circostanziate circa la qualità delle prestazioni rese;
- di essere a conoscenza e impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di cui al DPR 62 del 2013 nonché le norme previste dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014, che integra e specifica le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62 del 2013 e che si applica anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli.

- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata e impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001".

d) Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; il nulla osta antimafia.

In caso di Enti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla CCIAA, va presentata idonea dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del Decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

Ulteriore Documentazione da allegare per le strutture collocate al di fuori del territorio cittadino:

- a) Copia del provvedimento di Autorizzazione al funzionamento ai sensi del R.R. 4/2014 rilasciato dall'ente territorialmente competente **ovvero** Autorizzazione al funzionamento rilasciata precedentemente l'entrata in vigore del R.R. 4/14 corredata da idoneo provvedimento rilasciato dal Comune territorialmente competente con il quale si attesti che si è provveduto agli adempimenti di cui all'art.30 comma 1 del R.R. 4/14;
- b) Titolo di accreditamento rilasciato dall'ente territorialmente competente **ovvero** attestazione circa la presentazione di regolare istanza di accreditamento corredata da autodichiarazione circa il possesso dei requisiti per l'accreditamento;
- c) Carta dei servizi e Piano Educativo generale

Le Manifestazioni di interesse dovranno pervenire in busta chiusa al Comune di Napoli – Ufficio Protocollo del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza in Vico Santa Margherita a Fonseca 19, entro il **15 gennaio 2015 alle ore 12,00**.

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura *“Manifestazione di Interesse alla stipula di Convenzione per l'accoglienza di minori e nuclei madre-bambino in strutture residenziali di cui Regolamento regionale 4/2014”* e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, fax, mail e mail certificata.

La busta dovrà contenere la Manifestazione di interesse con dichiarazione di carattere generale e elementi informativi descrittivi della struttura (allegato A) in formato cartaceo sottoscritto dal Legale Rappresentante. La documentazione di cui ai punti b), c), d) e e) dovrà essere trasmessa *esclusivamente* in formato pdf su supporto CD ROM.

Ciascuna istanza sarà esaminata e valutata entro 30 giorni dalla ricezione e a seguito di verifica circa la

sussistenza dei requisiti di ammissione e di qualità previsti si provvederà alla stipula della relativa convenzione. La convenzione potrà essere revocata al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità dell'accoglienza in riferimento agli indicatori individuati.

Con apposita disposizione verrà nominato uno specifico *Gruppo per la qualità dell'accoglienza nelle strutture residenziali*, al quale sono affidati i seguenti compiti:

- valutazione delle Schede B sugli indicatori di qualità presentate dagli enti che presentano la Manifestazione di interesse;
- raccolta delle schede di osservazione e rilevazione elaborate dagli assistenti sociali referenti nel corso del percorso di accoglienza dei bambini dei quali hanno la presa in carico;
- attività mirate di monitoraggio e valutazione da realizzarsi mediante Audit e incontri da realizzarsi anche presso le stesse strutture;
- individuazione dei punti di criticità e attivazione con le comunità di percorsi per il miglioramento della qualità;
- eventuale proposta di revoca della convenzione adeguatamente motivata in relazione all'attività di monitoraggio e valutazione realizzata.